

zione del rilascio dei visti turistici sta entrando rapidamente in una situazione di emergenza —:

quali ragioni ostacolano l'autorizzazione alle nostre rappresentanze diplomatiche in Russia di giovare della collaborazione offerta dalle regioni;

quali interventi intenda comunque intraprendere il Ministro per evitare che la stagione turistica 2002 produca per il nostro Paese un gravissimo insuccesso con conseguenze pesanti, in termini di affidabilità, anche per gli anni futuri.
(5-01004)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 84 del 1994 indica tra i compiti dell'autorità portuale il mantenimento dei fondali dei porti commerciali;

l'Autorità Portuale della Spezia ha stabilito di procedere all'approfondimento del fondale di un tratto della *dockway* del porto spezzino, collocata davanti alla località Punta Pezzino, comune di Portovenere, e di un altro enorme tratto alla radice del molo Fornelli, comune della Spezia;

tale dragaggio si renderebbe necessario non già per il mantenimento dell'attuale fondale, bensì al fine di permettere l'ingresso nel porto di navi porta containers a maggior pescaggio;

recenti dati relativi ai sedimenti fangosi presenti nei fondali confermano la grave situazione ambientale del Golfo della Spezia. Tali risultati hanno infatti evidenziato valori elevati di metalli pesanti, idrocarburi, arsenico e stagno tributale, sostanza considerata dalla Unione Europea come « pericolosa primaria »;

il golfo della Spezia è inserito all'interno della perimetrazione stabilita dalla legge per il fine della bonifica del sito della discarica di Pitelli ed il tratto di costa sopraccitato rientra nella riserva internazionale denominata « Santuario dei Cetacei »;

sussiste l'adiacenza delle aree interessate all'escavo alle aree tutelate dall'Unesco, al Parco di Portovenere e all'area marina protetta del Parco Nazionale delle Cinque Terre e lo stesso Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre ha preso posizione contro il dragaggio del golfo —:

quali azioni il Ministro interrogato intenda intraprendere in merito alla richiesta di dragaggio dei tratti sopraccitati, accertato che tale operazione provoca nell'opinione pubblica, nelle categorie produttive e negli operatori turistici un forte e motivato allarme in merito alla risospensione in acqua ed al loro trascinarsi, per effetto delle correnti, in tutto il golfo e nelle località adiacenti, delle sostanze inquinanti attualmente confinate sotto un cospicuo strato di sedimento organico sul fondo marino e quali azioni intenda realizzare affinché siano poste in essere tutte le misure di caratterizzazione ed analisi dei fondali del golfo della Spezia, e come queste debbano essere preventive a qualsiasi intervento, oltreché essere discusse e approvate tramite apposita conferenza dei servizi, aperta a tutte le forze interessate dal problema dragaggio. (3-01076)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

LETTIERI e MOLINARI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il soprintendente per i Beni archeologici della Basilicata, Maria Luisa Nava, ha comunicato alle organizzazioni

sindacali di categoria che a causa di drastici tagli ai fondi per il funzionamento degli uffici e dei musei della regione ha richiesto al ministero la chiusura immediata degli uffici di muro Lucano e Tricarico e successivamente degli uffici di Melfi e Venosa ad eccezione dei musei; non è affatto comprensibile la logica di queste eventuali misure in quanto le chiusure dei suddetti uffici non risponderebbero neppure a criteri di mera economicità ragionieristica perché si tratta di sedi che non presentano costi onerosi;

questi uffici al contrario garantiscono una delle funzioni esclusive del ministero per i beni culturali quali la tutela del patrimonio dei beni culturali e archeologici del territorio lucano;

la rilevanza del patrimonio culturale e archeologico della Basilicata costituisce uno dei punti centrali dello sviluppo socio-economico soprattutto nelle aree interessate dalle eventuali soppressioni degli uffici;

il territorio meriterebbe al contrario un aumento della vigilanza del proprio patrimonio e una maggiore promozione per fare entrare la Basilicata a pieno titolo nei circuiti del turismo culturale;

questo Governo non ha provveduto ancora a delineare alcun programma d'intervento in favore della regione Basilicata —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo affinché venga scongiurata la soppressione dei quattro uffici citati nella premessa e quali iniziative intenda assumere in vista del DPEF per incrementare i fondi a disposizione per il funzionamento degli uffici e dei musei in particolar modo per quelli della Basilicata che fanno registrare importanti *performance* come evidenziano i dati recenti in termini di visite e di potenzialità per lo sviluppo del territorio. (3-01074)

Interrogazione a risposta in Commissione:

CHIAROMONTE, GRIGNAFFINI, CAPITELLI, CARLI, GIULIETTI, LOLLI, MARTELLA, SASSO e TOCCI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

le risorse del fondo unico per lo spettacolo stanziato dal Governo non sono state ancora integralmente distribuite;

organismi di stampa hanno recentemente denunciato il drammatico stato in cui versano gli enti e gli operatori del settore dello spettacolo, ponendo in rilievo soprattutto l'assenza di interventi per il finanziamento del settore danza;

le compagnie di danza non hanno ancora ricevuto neanche un anticipo delle risorse a loro disposizione del fondo unico per lo spettacolo;

la federazione ha recentemente manifestato preoccupazione per l'assenza di una precisa regolamentazione che allunga i tempi di assegnazione dei finanziamenti pubblici;

a causa del ritardo nell'erogazione del contributo annuale, ancorché nella forma di un anticipo delle somme complessivamente spettanti, le compagnie di danza si trovano in una grave situazione di deficit finanziario, tale da metterne in pericolo addirittura la sopravvivenza;

Federico Grilli, membro del comitato problemi dello spettacolo, ha recentemente sottoposto all'attenzione del Ministro Urbani, attraverso gli organismi di stampa, la necessità di un riequilibrio a favore della danza delle risorse del Fus, auspicando un innalzamento al 2 per cento della quota prevista per il settore, che attualmente è di circa l'1,5 per cento della quota complessiva del fondo unico per lo spettacolo —:

cosa intenda fare il Ministro per procedere a una tempestiva erogazione delle risorse del fondo unico per lo spettacolo destinate al settore della danza, al fine di garantire l'allestimento degli spettacoli da parte delle compagnie e di consentire che esse possano onorare gli im-

pegni economici già assunti per l'allestimento e la rappresentazione degli spettacoli svolti a tutt'oggi. (5-01006)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in seguito alla ristrutturazione di Poste S.p.A. è stato riorganizzato il servizio postale e si è proceduto dal 15 aprile scorso nel territorio versiliese all'accorpamento del servizio di distribuzione postale, una volta delegato agli uffici di Ripa, Seravezza e Strettoia, nel solo ufficio di Querceta (Lucca);

l'accorpamento ha causato non pochi problemi nella distribuzione, tanto che si sono verificati gravissimi ritardi nella consegna della posta, evidenziati dalla stampa locale in un articolo del 28 maggio 2002 della pagina versiliese del quotidiano « *La Nazione* »;

già in precedenti atti l'interrogante ha sottolineato come la ristrutturazione delle Poste non può essere attuata senza la garanzia di adeguati standard qualitativi del servizio postale —:

come il Governo intenda assicurare il servizio degli utenti evitando il determinarsi di così gravi disservizi;

quali iniziative tempestive intenda adottare affinché il servizio postale sia universalmente assicurato;

come intenda dare attuazione agli impegni sull'efficienza del servizio postale che il Governo ha assunto, dinanzi al Parlamento in diverse occasioni, compreso in sede di approvazione della legge finanziaria 2002. (5-01007)

Interrogazione a risposta scritta:

OSVALDO NAPOLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

alla data del 1° gennaio 2002 momento di adozione della moneta Euro in Italia sono trascorsi quasi sei mesi;

questo periodo di tempo comprensibilmente è stato dedicato alla soluzione delle varie problematiche poste dalle necessità conseguenti alla adozione della nuova moneta e all'adeguamento dei servizi pubblici alla nuova disciplina;

il nostro Paese indubbiamente si vuole porre e si pone nella fascia degli Stati modernamente organizzati e di avanzata applicazione tecnologica sia nell'ambito dell'Unione Europea che nel contesto internazionale;

pertanto sono logiche e giustificate le attese dei cittadini per fruire di un contesto di servizi pubblici di livello adeguato a questa realtà avanzata —:

se sia a conoscenza come a tutt'oggi, nella stragrande maggioranza degli uffici postali della cintura di Torino ancora non siano in dotazione i moduli di versamento in conto corrente postale aggiornati all'Euro con la conseguente necessità per i cittadini di dover utilizzare i moduli desueti con l'obbligo di apportare a mano le relative correzioni;

se non ritenga che questo stato di cose oltre al disagio oggettivo che procura a molti utenti e soprattutto alle persone anziane, e a causare tempi morti e ritardi agli sportelli, risulti assolutamente incomprensibile ed inammissibile per un Paese tecnologicamente e organizzativamente avanzato qual è l'Italia;

quali siano le ragioni di questa carenza organizzativa; se tali ritardi dipendano da disfunzioni dell'Agenzia delle Poste Italiane o da altri e quali siano le cause, se di natura economica o organizzativa;

quali siano i tempi previsti per porre rimedio a tale situazione e consentire ai